Ein Karem
Centro Diurno Integrato per Anziani

Carta dei servizi

Autorizzazione al funzionamento
n.192/2004 del 06/07/2004

Caf due

Ein Karem
Centro Diurno Integrato per Anziani

Paderno Dugnano, 2024

Progettazione grafica
Marco Leurini

Stampa
Grafiche Ata s.n.c.
via Fabio Filzi, 1 - 20037 Paderno Dugnano (MI)
tel. +39 02 9181040 fax +39 02 9106734 @ informazioni@graficheata.it

UNI EN ISO 9001:2015

Registrazione n. IT - 61459

Certificato n. 9122.CAFD

SOMMARIO

La carta dei servizi	4
Presentazione della cooperativa Caf due	5
Principi ispiratori	6
Finalità	7
Destinatari	8
La struttura	8
Orari di funzionamento ed accesso	11
La giornata tipo	12
Servizi	12
Alimentazione	15
Le rette	16
Procedura per l'ammissione al C.D.I.	17
Procedura di accoglienza	18
Il modello assistenziale	18
Il personale	19
Accesso di familiari e visitatori	20
Verifica della qualità	20
Carta dei diritti della persona anziana	21
La persona anziana al centro di diritti e doveri	22

La Carta dei Servizi

La carta dei servizi del Centro Diurno Integrato Ein Karem è uno strumento per presentare agli anziani e ai loro familiari i servizi offerti dal Centro, le attività che si svolgono nella struttura, le figure professionali che vi lavorano e le modalità di lavoro utilizzate, le procedure per accedervi, i nostri obiettivi. La carta dei servizi è anche un mezzo per far conoscere il progetto culturale e sociale che lo anima, i valori e i principi ispiratori della cooperativa Caf due che non solo lo gestisce, ma, insieme alla Parrocchia Sacra Famiglia, lo ha pensato e costruito con il contributo di tanti cittadini ed istituzioni vent'anni fa.
È il primo tassello, insieme al contatto personale per realizzare il nostro motto: **"Offrire non solo servizi, ma costruire comunità"**.

Il C.D.I. Ein Karem

Presentazione della cooperativa Caf due

La cooperativa sociale Caf due è stata fondata nel 1985 per venire incontro ai bisogni della popolazione anziana, in costante aumento nel territorio, e come supporto alle famiglie che si fanno carico della cura dei propri familiari decidendo di sostenerli al proprio domicilio. Gestisce, ininterrottamente dal 1985, il Servizio Assistenza Domiciliare a favore dei cittadini di Paderno Dugnano, e dal 2004 è accreditata per la gestione del SAD presso il Piano di Zona di Bollate ambito garbagnatese, raggiungendo annualmente a domicilio circa 100 persone fragili, di varie età e disabilità, svolgendo interventi socio-assistenziali.
Nel porsi come soggetto non solo gestore di servizi ma promotore di politiche sociali a livello locale, la cooperativa può contare sull'appartenenza ad una rete locale costituita da realtà di diverso tipo: la cooperativa Emmaus, che si dedica all'inserimento lavorativo di persone disabili, con cui ha condiviso per moltissimi anni la propria sede; il Centro di Ascolto Il Veliero, realtà promossa dalla Caritas per capire ed aiutare le povertà del territorio; i Servizi Sociali Comunali e ATS Milano 1 con i quali collabora nella gestione dei casi e nella definizione del Piano di Zona dei Servizi Sociali e Socio Sanitari.
Su un altro livello la cooperativa fa parte del sistema più ampio della cooperazione sociale, cui aderisce fin dalle sue origini. Infatti, Caf due partecipa attivamente alla vita associativa di Confcooperative - Federsolidarietà, da cui attinge l'aggiornamento tecnico legislativo e mediante cui garantisce la formazione al proprio personale.
Promuove e partecipa abitualmente a percorsi formativi nella ricerca di una sempre più alta qualità e professionalità dei servizi offerti. Grazie all'appartenenza a questa rete e al radicamento nel territorio, Caf due ha sviluppato una forte cultura solidaristica, intorno alla quale ha rafforzato negli anni la propria identità di impresa sociale.
La sua storia, la sua presenza sul territorio, il possesso di una sede stabile ed attrezzata ed il valore rappresentato nelle attività passate e presenti, le alleanze e la condivisione di progetti con i soggetti appartenenti alla rete locale, hanno dato spunto e competenza per attivare il Centro Diurno Integrato per Anziani, quale naturale completamento dei servizi offerti agli anziani e alle persone in difficoltà. Dal 2004 il CDI Ein Karem è diventato una risorsa per il territorio, e ha accolto ad oggi più di 440 persone anziane che hanno così potuto restare nel loro contesto di vita, vicino ai loro cari.
La cooperativa conta oggi 30 soci, 23 soci lavoratori e 7 soci volontari, occupati in attività di servizio, e 10 dipendenti.

Principi ispiratori

Il nome scelto per il Centro "Ein Karem" è indicativo dei suoi principi fondativi: Ein Karem è il luogo della Palestina dove si incontrano Maria, madre di Gesù e la cugina Elisabetta, madre del profeta Giovanni il Battista. Due generazioni che si incontrano e si aiutano, generando nuova vita. Dalla lettura di un brano del Vangelo di Luca (Lc 1,39-45) è nato il sogno di attivare un sostegno concreto al mondo degli anziani, sogno che ora è una realtà. Il Centro Diurno Integrato Ein Karem prende come punto di riferimento i principi ispiratori e i valori fondanti della cooperativa sociale Caf due, che lo gestisce. I valori della centralità della persona anziana e della sua famiglia, della domiciliarità, della condivisione e della solidarietà, dell'ascolto degli ultimi e dell'affermazione dei loro diritti di cittadinanza nella quotidianità, dell'attenzione alla comunità locale e del lavoro di rete, dell'orientamento alla qualità dei servizi offerti.
Questi valori, contenuti nel **Codice Etico** della cooperativa, condivisi con i soci e i lavoratori, informano il comportamento e l'azione dei suoi componenti a tutti i livelli di responsabilità.

Il giardino interno

Finalità

Il Centro Diurno Integrato Ein Karem costituisce il secondo livello della rete dei servizi per anziani, svolgendo una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e il ricovero in RSA, consentendo all'anziano la permanenza al domicilio il più a lungo possibile.
Gli obiettivi fondamentali delle attività del Centro Diurno Integrato Ein Karem sono i seguenti:

* mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita il più a lungo possibile, dando contemporaneamente delle risposte ai problemi della solitudine e della scarsa autosufficienza;
* sostenere la famiglia nell'assistere l'anziano fragile, fornendo un sollievo diurno dall'onere assistenziale;
* offrire in regime diurno prestazioni ed interventi socio - assistenziali, sanitari, riabilitativi e nuove opportunità di animazione e di socializzazione;
* effettuare interventi di contrasto ai processi di emarginazione in corso;
* contribuire a rimuovere le cause che creano situazioni di bisogno e di dipendenza;
* concorrere a diminuire l'istituzionalizzazione per motivi sociali;
* riscoprire il ruolo dell'anziano e valorizzarne i rapporti con la famiglia, gli amici, la comunità.

Gli ospiti in attività

Destinatari

IL C.D.I. Ein Karem è aperto a persone anziane fragili:
* affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze (ma senza gravi disturbi comportamentali);
* di norma di età superiore ai 65 anni;
* a rischio di emarginazione, perchè sole o inserite in una rete familiare/sociale inadeguata o insufficiente a garantire il soddisfacimento dei principali bisogni socio-assistenziali;
* che presentano un livello di autonomia psico-fisica tale da necessitare un supporto assistenziale-relazionale continuativo nel corso della giornata;
* che si trovano in condizioni psico-fisiche tali da raggiungere il C.D.I. con un trasporto protetto.

Non sono ammesse:
* persone autosufficienti, né che già fruiscano di servizi residenziali socio-sanitari, né con elevate esigenze clinico-assistenziali, né persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali, né persone in età giovane o giovane adulta con disabilità.

La struttura

Il Centro Diurno Integrato "Ein Karem" è una struttura di nuova costruzione, realizzata per garantire il comfort fisico, psicologico e relazionale dei suoi ospiti. È stato autorizzato al funzionamento nel luglio 2004 ed accreditato dalla Regione Lombardia nel febbraio 2005 per accogliere 40 persone.
Si sviluppa a piano terra su una superficie coperta di circa 1000 mq. ed è completato da uno spazio esterno di circa 7000 mq., attrezzato con posteggi per il personale e i visitatori, con una circolazione a norma di legge, e con un ampio parco, nel quale è possibile passeggiare e trascorrere tempo all'aria aperta.
La struttura è formata da quattro identici corpi quadrati collocati attorno ad un patio triangolare, vetrato su tutti i lati.
Tutti i locali sono facilmente accessibili attraverso un ampio e luminoso corridoio, dotato di corrimano e di segnalazioni facilmente comprensibili per orientare gli spostamenti degli ospiti e dei visitatori. Gli ambienti al C.D.I. comprendono:
* un open space polifunzionale composto da:
    * un salone con un'area, posta all'ingresso, per l'attesa e una zona arredata da un pianoforte a coda per i momenti di musica dal vivo e con vista sul giardino interno;
    * la sala per le attività, contigua alla sala da pranzo, per tutte le attività guidate dall'educatore/animatore, attività occupazionali, culturali, laboratori manuali espressivi, attività socializzanti e di relazione;

Il salone

  * la sala da pranzo, un ampio locale con tavoli a quattro posti, con una grande vetrata da cui si accede al giardino esterno;
* la cucina, per la distribuzione del pranzo, e la preparazione della colazione e della merenda;
* i bagni, tutti i bagni presenti sono accessibili anche in carrozzina, ampi e dotati di ausili, sostegni di sicurezza e sistemi di comunicazione per ogni necessità ed evenienza;

Bagno attrezzato doccia assistita

* Il bagno assistito, ampio locale dotato di vasca isolata sui lati con accesso frontale, seduta, water incorporato per l'igiene degli ospiti adeguatamente assistiti dal personale;
* la sala riunioni, per la visione di film su maxi schermo, attività di coordinamento della cooperativa, riunioni periodiche, incontri formativi e conferenze;
* la palestra, per le attività di fisioterapia e riabilitazione, individuale e collettiva;
* l'ambulatorio – infermeria, per le visite mediche e per le attività infermieristiche, quali rilevazione della glicemia, della pressione, piccole medicazioni, ecc.;
* la cappella, per celebrazioni e preghiera, personale o di gruppo;

La cappella

* i locali per il riposo, tutti con bagno e dotati di letti o comode poltrone reclinabili con poggiatesta e poggiapiedi per il riposo pomeridiano;

Il locale per il riposo

* gli uffici, per le attività di coordinamento ed amministrative e per le relazioni con il pubblico.

All'esterno, ma di completa pertinenza del C.D.I.:
* il patio e il gazebo, nei quali su sedie a sdraio e a dondolo trascorrere alcuni momenti di relax e di socializzazione;
* il giardino, dove gli ospiti possono passeggiare in sicurezza soli o accompagnati;

Il giardino

* la voliera, che accoglie diversi volatili che allietano con il loro canto gli ospiti;
* l'orto, un laboratorio occupazionale esterno che offre agli ospiti la possibilità di seguire tutto il ciclo di sviluppo delle piante, dalla semina alla coltivazione, dalla raccolta al consumo degli ortaggi coltivati.

Orari di funzionamento e accesso

Il Centro Diurno Ein Karem è funzionante nell'intero arco dell'anno, con esclusione dei giorni di sabato, domenica, e di brevi sospensioni a cavallo delle festività previste nel calendario annuale delle chiusure programmate.
L'apertura è prevista dalle ore 8.00 alle ore 17.30 per una frequenza pari e anche superiore a 8 ore (previo accordo), con la possibilità di entrare dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e di uscire dalle ore 16.30 alle 17.30.
È prevista la possibilità di una frequenza a tempo parziale, da definirsi nel Programma di Assistenza Individuale (P.A.I.) al momento dell'accoglienza o in momenti di valutazione successivi.
Per gli ospiti domiciliati a Paderno Dugnano, che non possono accedere con mezzi propri, o che non sono accompagnati da mezzi del Comune, la cooperativa CAF due organizza un trasporto a pagamento, in convenzione con organizzazioni del terzo settore del territorio. Per le tariffe dei servizi e dei trasporti si veda il paragrafo "Rette".

La giornata tipo

Orari	Attività di gruppo	Attività individuali
8:00 - 9:30	Accoglienza ospiti Lettura giornale	Fisioterapia
9:30 – 10:00	Ginnastica di gruppo	Bagno assistito
10:00 – 10:30	Colazione	
10:30 – 11:30	Attività di animazione, socializzazione, occupazionali	Medicazioni e controlli sanitari Fisioterapia Bagno assistito Igiene della persona Visite geriatriche* Callista/pedicure*
11:30 – 12:00	Preparazione per il pranzo	
12:00 – 13:30	Pranzo	
13:30 – 14:30	Attività di relax e passeggiate	Riposo
14:30 – 16:30	Attività di animazione, socializzazione, occupazionali	Attività occupazionali Lettura giornale Parrucchiere*
16:30 – 17:00	Merenda	
17:00 – 17:30	Rientro al proprio domicilio	Rientro al proprio domicilio

*** su appuntamento nei giorni di presenza del personale addetto**

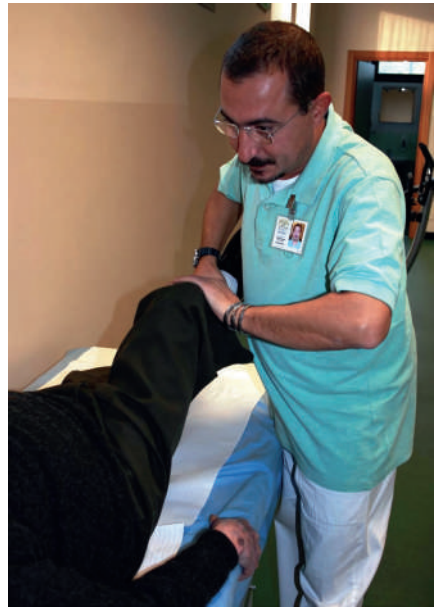
Servizi

Le attività e i servizi erogati dal Centro Diurno Ein Karem sono suddivisi, secondo le indicazioni regionali, in quattro tipologie distinte di prestazioni che acquisiscono efficacia solo se ben correlate tra loro all'interno del Piano di Assistenza Individuale. La cooperativa ha inoltre introdotto alcune attività innovative di contrasto alla cronicità.

Servizi alla persona

* Alimentazione: interventi di prevenzione del rischio di disidratazione e di mantenimento dell'equilibrio ponderale; attuazione di diete personalizzate in linea con eventuali intolleranze, allergie o patologie;

* igiene personale: interventi di sorveglianza o supporto nelle fasi di vestizione e svestizione e di minzione e defecazione; bagno assistito in vasca;
* deambulazione: messa in atto delle modalità di accompagnamento/sorveglianza dell'ospite durante gli spostamenti, come definite nel P.A.I. (in carrozzina, con deambulatore, in autonomia...); stimolazione al movimento;
* riposo: accompagnamento e preparazione al riposo nel rispetto di abitudini dell'ospite nell'ottica di conservare i consueti ritmi sonno-veglia;
* sorveglianza sulla sicurezza e sul benessere dell'ospite attraverso una osservazione costante e il dialogo.



La fisioterapia

Servizi sanitari e riabilitativi

* Valutazione specialistica geriatrica periodica, con rimando al Medico Curante di suggerimenti per percorsi diagnostici o terapeutici;
* Medicazioni, controllo dei parametri biologici, somministrazione terapie;
* Interventi riabilitativi finalizzati alla prevenzione, al mantenimento e/o al recupero della disabilità, svolti a livello:
* Individuale: trattamenti ortopedici, neurologici, respiratori misti;
* Di gruppo: ginnastica motoria gobale;
* Interventi riabilitativi e occupazionali finalizzati al mantenimento delle abilità e delle autonomie personali. Ricerca ed indicazione degli ausili idonei.

Nel Centro sarà possibile proseguire, sotto la sorveglianza degli operatori, le terapie prescritte dal proprio medico curante. Sarà cura dell'anziano e dei suoi familiari:

* disporre dei farmaci e dei presidi necessari, fornendo integralmente le confezioni di farmaco e il foglio della Terapia delle 24 ore debitamente compilato e firmato;
* portare, in caso d'uso, i necessari ausili per la deambulazione (carrozzine, stampelle, ecc.), per la gestione dell'incontinenza (pannoloni...), e i presidi per la prevenzione delle lesioni da decubito (cuscini antidecubito, ...) e per la cura (medicazioni, pomate, ...).

Tutto il suddetto materiale resterà in proprietà ed uso esclusivo del legittimo proprietario. Nel caso in cui la terapia venga modificata, deve essere data comunicazione al personale del C.D.I.
In caso l'ospite dovesse accusare grave malessere durante la frequenza al Servizio sarà fatta intervenire la pubblica assistenza e verrà immediatamente contattata la persona

indicata nella richiesta di ammissione. Responsabile delle esigenze medico/sanitarie dell'ospite resta il proprio Medico di Medicina Generale, cui viene offerta la collaborazione dell'équipe sanitaria del Centro.

Servizi di animazione e di socializzazione

Interventi di gruppo e/o individuali psicoattivanti o per contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale, nonché per sviluppare una concezione positiva della propria vita. A titolo esemplificativo si riportano alcune attività:

* Attività musicali, artistiche, di intrattenimento e rilassamento;
* Feste per compleanni, eventi e ricorrenze, spettacoli, giochi;
* Orientamento spazio temporale tramite lettura e commento di quotidiani;
* Album di famiglia/Come eravamo, collage fotografico ed autobiografico;
* Proiezione e commento di film e documentari;

* Visite guidate e gite a carattere culturale e naturalistico;
* Laboratori di varia natura finalizzati alla produzione di oggetti decorativi o funzionali;
* Coltivazione dell'orto;
* Personalizzazione degli spazi comuni;
* Mostra e vendita dei manufatti realizzati dagli anziani;
* Attività religiosa cattolica, nel rispetto delle scelte di ciascun ospite.

Servizi di sostegno al contesto familiare

Interventi di informazione ed educazione per favorire l'utilizzo al domicilio di tutti i presidi, gli ausili e le procedure che adattino l'ambiente domestico al grado di non autosufficienza raggiunto e supportino l'autonomia residua della persona anziana e le risorse assistenziali del nucleo familiare o solidale a cui essa appartiene.

Iniziative innovative

* Laboratorio artistico, progetto rivolto a piccoli gruppi di anziani nel quale si offre, attraverso la pratica di attività grafico-espressive uno spazio per dare voce alla memoria, ai vissuti e alle emozioni;
* Laboratorio teatrale.

Alimentazione

Durante la giornata è prevista la somministrazione di: colazione, pranzo, merenda, bevande fredde e calde secondo necessità e richieste. Particolare attenzione viene posta alla corretta idratazione, specie nei periodi caldi.
Il menù, consultabile nella zona pranzo e proposto giornalmente agli ospiti, consente la possibilità di più scelte. Può essere personalizzato per aderire alle esigenze alimentari, diete personalizzate, o a particolari problemi di masticazione e di deglutizione, come da richiesta del medico.

I pasti sono variati secondo menu quadri-settimanali stagionali. Un menu tipo è così composto:

Colazione
Caffè, caffè d'orzo, thé, latte
Fette biscottate
Biscotti

Pranzo

Primi piatti
Pasta o riso
Minestra o pastina

Secondi piatti
Carne o pesce
Affettato o formaggio

Contorni
Verdure cotte e al forno
Insalata verde o mista

Frutta o dessert
Frutta fresca di stagione o in macedonia,
frutta cotta o yogurt

Bevande
Acqua minerale

Merenda
Thé e biscotti

Le rette

La tariffa per la frequenza del C.D.I. si compone di una:
* Quota fissa mensile, corrisposta, in forma anticipata entro il giorno 5 del mese, anche per i giorni di mancata frequenza, in quanto viene calcolata sui costi fissi di funzionamento.
* Quota per i pasti (colazione, pranzo, merenda e bevande), corrisposta solo per le giornate di frequenza.
* Quota per il trasporto, corrisposta solo per le persone che ne usufruiscono e per le giornate di frequenza.

È possibile la frequenza a tempo parziale da concordarsi con la Direzione.
La quota giornaliera comprende tutti i servizi offerti dal C.D.I. con l'esclusione di quanto indicato ai punti 2 e 3, e del servizio del callista/pedicure e del parrucchiere le cui prestazioni sono da pagare a parte.
Per i relativi importi si veda l'allegato sulle rette.

Procedura per l'ammissione al C.D.I.

Per essere ammessi a frequentare il C.D.I. Ein Karem è necessario che l'Anziano o un suo Familiare presenti una richiesta di inserimento alla Direzione del C.D.I., su un fac simile di domanda disponibile presso il C.D.I., corredata dalla documentazione clinica e sociale. Prima di presentare la domanda è possibile visitare la struttura prendendo un appuntamento con la Direzione.
Le visite vengono effettuate preferibilmente nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:00, con la guida della responsabile del C.D.I.
L'ammissione è subordinata alla valutazione della situazione sanitaria e sociale dell'anziano.
La Direzione concorda data e orario per la visita geriatrica e per il colloquio psicosociale, che avviene presso il C.D.I. Dopo la visita geriatrica e il colloquio, se non esistono condizioni ostative alla frequenza, la Direzione autorizza l'inserimento. In caso di diniego alla frequenza del C.D.I. la Direzione motiva le proprie conclusioni negative con una breve relazione scritta.
Se la richiesta di frequenza al C.D.I. è accettata, la Direzione sottopone all'Interessato e ai Familiari un formale Contratto di Frequenza. È necessario che l'Anziano interessato alla frequenza e il Familiare che si fa garante del pagamento della retta accettino le norme del contratto e lo sottoscrivano. Il contratto contiene la dichiarazione dell'impegno economico, i costi analitici della retta mensile, del pranzo e del trasporto, l'informativa sul trattamento dei dati sensibili ai sensi del Decreto Legislativo 196/03 – Codice della privacy –, il consenso alle attività esterne e all'eventuale uso di materiale fotografico per documentare l'attività svolta dal Centro.
In caso di interruzione della frequenza del C.D.I., la Direzione stilerà, su richiesta, una relazione riassuntiva di informazione per il Medico curante e la famiglia.
In carenza di posti liberi presso il C.D.I. la richiesta di frequenza sarà messa in lista di attesa, lista che sarà comunicata nei tempi dovuti ai competenti uffici regionali per il monitoraggio.
Le domande accettate vengono poste in lista d'attesa in ordine cronologico. Sono ammesse deroghe in presenza di particolari motivi sociali e/o familiari.
Sono previste ammissioni per brevi periodi, per esigenze contingenti o per motivi di urgenza, compatibilmente con le disponibilità del servizio.
Eventuali decisioni di dimissioni devono essere comunicate per iscritto alla Direzione con un preavviso di 15 giorni.
Qualora la situazione sanitaria dell'ospite o il suo comportamento fossero motivo di pregiudizio allo svolgimento delle attività del C.D.I. o alla incolumità degli altri ospiti, la Direzione si riserva la possibilità di dimissione dell'ospite, di norma con un preavviso di 15 giorni, salvo motivi di particolare gravità.

Procedura d'accoglienza

L'inserimento nel C.D.I. è preparato in collaborazione tra la Direzione e gli operatori del C.D.I., con tutti gli elementi di conoscenza disponibili sulla persona, al fine di favorire l'accoglienza e la personalizzazione dell'intervento.
Il percorso è articolato in una prima fase di accoglienza e di osservazione della durata di 15 giorni, in cui raccogliere le informazioni per la stesura del Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.) e verificare la compatibilità con la tipologia di servizio.
Nel corso di questo periodo è possibile recedere dal contratto senza obbligo di preavviso per l'Anziano e senza obbligo di continuità assistenziale per il Centro.

Il modello assistenziale

Il modello assistenziale adottato è quello del lavoro in équipe su un duplice livello:

* per la discussione dei temi relativi all'organizzazione e all'operatività del C.D.I., che saranno oggetto di periodiche verifiche e riesami. Infatti, l'organizzazione del C.D.I. potrà subire delle modifiche in relazione alle indicazioni emerse dai riesami, dai questionari di rilevazione della qualità percepita, dalle valutazioni emerse dagli incontri di équipe e dal raccordo con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio;
* per la preparazione e la verifica periodica del P.A.I. e l'aggiornamento del Fascicolo Socio Sanitario (FaSAS) che viene predisposto in relazione ai problemi e ai bisogni identificati per ogni ospite ed aggiornato periodicamente ogni due mesi o al verificarsi di cambiamenti significativi sul piano clinico e sociale.

Il P.A.I. è lo strumento che orienterà le attività individuali e di gruppo a cui ciascun ospite parteciperà, definito con il contributo delle diverse figure professionali, secondo le rispettive competenze, e condiviso con i familiari.
Sul piano organizzativo il Progetto del C.D.I., sintetizzato nella Carta dei Servizi, è il documento che, insieme al Bilancio Sociale, sarà utilizzato per rendere partecipi e condividere le scelte del servizio con i soggetti portatori d'interesse maggiormente significativi (ospiti, familiari, operatori, comunità locale).
Il progetto del C.D.I. Ein Karem si qualifica per l'attenzione alla globalità della persona

che si traduce nel creare una "comunità" dove, oltre alle prestazioni specialistiche, gli anziani possano trovare una sorta di "protesi esterna" complementare alla famiglia, dove l'anziano è coinvolto come soggetto attivo e non semplice fruitore di servizi e di attenzioni, risorsa, dove possibile, per gli altri ospiti.
Una serie di protocolli forniscono indicazioni operative/procedure per l'igiene personale e per la cura dell'ospite, per la somministrazione degli alimenti e delle bevande, per il trattamento dell'incontinenza, per la prevenzione delle cadute e delle lesioni da pressione e per i principali eventi acuti.

Il personale

Presso il C.D.I. operano diverse figure professionali, facilmente riconoscibili dagli ospiti e dai parenti in quanto dotati di cartellino con foto, nome e qualifica, che concorrono tutti, secondo le rispettive competenze, alla realizzazione del Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.).
L'equipe del centro è composta da: Responsabile, Medico Geriatra, Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), Operatore Socio Sanitario (OSS), Educatore/Animatore, Infermiere, Terapista della riabilitazione, Volontari, soci della cooperativa e/o di associazioni locali, o del Servizio Civile Nazionale, Sacerdote (leader fondatore del C.D.I.).
Un punto di forza è rappresentato dall'avere personale qualificato con esperienza pluriennale in servizi domiciliari e residenziali.
Viene comunque garantita la formazione e l'aggiornamento del personale, svolta sia presso la sede che presso altri enti.
La possibilità di utilizzare personale che opera nel Servizio di Assistenza Domiciliare costituisce un elemento di ricchezza per il C.D.I. in quanto consente di mantenere il legame con la domiciliarietà, che costituisce uno dei valori fondanti della cooperativa.

Accesso dei familiari e visitatori

L'accesso dei familiari e visitatori alla struttura è consentito, previo appuntamento telefonico.
Le visite vengono effettuate il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, con la guida della Responsabile del C.D.I..
Senza particolari formalità, concordando l'appuntamento, i familiari possono incontrare, secondo le rispettive competenze, le diverse figure professionali operanti nel C.D.I per avere o fornire informazioni utili a migliorare la qualità della vita dell'anziano.

Verifica della qualità

Uno dei principi fondanti dell'intervento del servizio è l'orientamento alla qualità, cui la cooperativa Caf due intende prestare particolare attenzione. Le attività della cooperativa hanno ottenuto la certificazione di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001/2015. Caf due adotta come sistema di valutazione della qualità percepita il questionario di soddisfazione per gli ospiti/familiari, secondo il modello allegato, somministrato ed elaborato annualmente. I risultati del questionario saranno diffusi attraverso il bollettino del C.D.I. "Il campo di fragole".
Per recepire suggerimenti e lamentele sul servizio è previsto apposito modulo da consegnarsi alla Direzione.
Presso il C.D.I. è presente un Responsabile per le Relazioni con il Pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.
Risposte alle lamentele saranno fornite dal R. R. P. entro venti giorni. La cooperativa Caf due si impegna a sperimentare altre forme di valutazione della qualità, con il coinvolgimento degli ospiti, delle loro famiglie, degli operatori e degli altri soggetti portatori di interesse.

La carta dei diritti della persona anziana

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini. La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati) agenzie di informazione e più in generale, mass media; famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

* Il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita.
* Il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.

* Il principio di "salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986)

La persona anziana al centro di diritti e doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e vedere rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza nelle Residenze Sanitarie che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
Di vivere con chi desidera.	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità diintegrazione.
Di avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

EIN KAREM - Centro Diurno Integrato per Anziani

Via Gadames, 47 - Villaggio Ambrosiano - 20037 Paderno Dugnano (MI)
tel e fax 02 99041415 | e-mail info@cafdue.it | web www.cafdue.it

Come raggiungerci

Treno

Dalla stazione di Paderno Dugnano (Ferrovie Nord Milano), poi autobus linea rossa

Auto

Dalla **A52 - Tangenziale Nord** in direzione Rho, all'uscita Paderno Dugnano prendere la SP35 in direzione Milano.

Da **SP35 Milano - Meda** prendere uscita 2 a Paderno Dugnano, alla rotonda prendere la terza uscita poi svoltare a destra, all'incrocio svoltare a sinistra in via Trieste e poi alla prima destra in via Gadames, sempre dritto fino a via **Gadames, 47**.

Dalla **SP44/ Via SS35 - dei Giovi** in direzione MI-CO:
percorrere la Strada Statale dei Giovi fino a Paderno Dugnano (loc. Villaggio Ambrosiano), svoltare a destra in via Tripoli, proseguire diritto fino alla chiesa e svoltare a sinistra in via C. Porta. Allo stop attraversare la strada. **Via Gadames, 47**.